

125 ANNI FA SALIVA AL CIELO
S.LEONARDO MURIALDO
1900 - 30 MARZO - 2025
...il Murialdo e me...

Ho avuto la grande opportunità di partecipare agli incontri internazionali delle opere giuseppine del Murialdo, organizzati a Torino e Venezia. Questi momenti sono stati un'occasione preziosa per approfondire la spiritualità e l'impegno educativo che caratterizzano la missione del nostro fondatore. A Torino, città che custodisce il cuore della sua opera, ho sentito forte la sua presenza e la sua visione di una Chiesa che si fa vicina ai giovani, specialmente a quelli più poveri e bisognosi. A Venezia, invece, ho percepito l'internazionalità della famiglia del Murialdo, unita nonostante le diversità culturali e geografiche, ma sempre animata dallo stesso spirito di servizio e dedizione. Questa esperienza è stata per me non solo emozionante, ma anche profondamente formativa. Mi ha permesso di conoscere più da vicino le realtà giuseppine nel mondo e di riflettere su come il carisma del Murialdo possa essere attualizzato oggi. È stato un momento di grande commozione, ma anche di rinnovata speranza, perché le opere del Murialdo continuano a vivere in ogni angolo del mondo, portando avanti il suo sogno di educare e formare i

giovani secondo il Vangelo. **Chiara 18 anni, animatrice**

Mi chiamo Anthonia, ho conosciuto la Parrocchia di ss.Martino e Rosa del Murialdo quando sono arrivata dalla Nigeria e avevo 12 anni. L'esperienza che ho fatto nella comunità mi ha aiutato molto a crescere in modo giusto e a conoscere tante persone. Questo 30 Marzo saranno 125 Anni della nascita al cielo di S.Leonardo Murialdo, la sua opera in tutto il mondo e tutte le Parrocchie hanno aiutato tanti bambini abbandonati perchè potessero fare l'esperienza della fede e della carità cristiana e anche hanno permesso a tanti adolescenti come me di imparare la preghiera e a crescere in modo giusto, dando anche la possibilità di stringere relazioni con tanti dalle diverse comunità: è così che diventiamo la "Famiglia del Murialdo" unita. **Anthonia, 17 anni animatrice**

Ciao mi chiamo Mattia e fin dalla mia adolescenza passavo nella chiesa del mio paese molto più tempo dei miei compagni delle



medie e senza mai vergognarmene, anzi non vedevo nemmeno il motivo di nascondere, andare in oratorio per me era come passare un pomeriggio a casa dei miei amici. Io con il mio gruppo di amici ci trovavamo il giovedì sera per fare il nostro incontro, e speravamo di non finire più. Stavamo in compagnia, dedicando tempo sia a noi stessi che l'uno per l'altro, e poi grazie ai nostri educatori era sempre una sorpresa, tra attività, giochi, testimonianze; ancora mi porto nel cuore le visite ai senza fissa dimora della nostra zona. Poi però le medie passano, iniziano le superiori, alcuni causa studio iniziano a perdere interesse e anno dopo anno il gruppo si scoglie. Io non potevo rimanerci male, perché ripensando a quei momenti passati, alle gite insieme e ai ritiri che abbiamo vissuto, rido ancora come un bambino ed ero felice di aver intrapreso quel percorso, così tanto felice che l'ho continuato partecipando con nuovi amici a vari ritiri in tutta l'Italia da Assisi a Torino, da Rivoli a Venezia, assorbendo varie testimonianze di altre opere del Murialdo e arricchendo il mio bagaglio culturale. Ma quando un giorno mi hanno proposto di diventare catechista ero al settimo cielo, l'idea di poter far vivere quello che ho vissuto ai nuovi ragazzi davvero mi riempiva di felicità, quindi colsi la palla al balzo e iniziai, non senza qualche fatica. Oggi sono 6 anni che faccio il catechista e aspiro a diventare educatore, un pò seguendo i passi del Murialdo, un pò guardando ai miei vecchi educatori mi sento sicuro di

intraprendere questa strada, e nel caso di difficoltà so che avrò sempre una mano che mi tirerà sù.

Mattia 20 anni, catechista.

Circa un anno fa sono stata accolta in questa magnifica comunità. Ho conosciuto ragazzi ed educatori che in un momento difficile della mia vita mi hanno trasmesso gioia e speranza facendomi ritrovare la felicità e aiutandomi a scoprire un lato di me stessa che mi ha permesso di essere fiera di me. La comunità del Murialdo a Conegliano e in tutte quelle città in cui sono stata per degli incontri mi hanno trasmesso quel senso di amore che ci aiuta a rendere felici noi e gli altri. Ho capito che, come diceva il Murialdo, "bisogna diffondere tra noi lo spirito di dolcezza, di amorevolezza, di familiarità e di pazienza coi giovani". **Antonia 18 anni, Animatrice.**

Da quando sono entrata in contatto con la realtà dei Giuseppini del Murialdo, soprattutto di San Martino, ho trovato una comunità e soprattutto un gruppo di ragazzi della mia età che sono diventati la mia seconda famiglia. dopo aver condiviso con loro moltissime esperienze formative, ho instaurato dei rapporti che si sono evoluti nelle amicizie più importanti che ho. È una realtà che ti accoglie con un clima caldo di comunità che ho percepito in ogni momento non solo a San Martino, ma anche con i ragazzi di tutta Italia in occasioni come "Sui Passi del Murialdo", che concretizza perfettamente l'idea della "sola e ben unita famiglia" di cui parla il Murialdo. **Giulia 17 anni**

animatrice ❤️



LA FIACCOLATA PER LA PACE SABATO 5 APRILE

Greta IV° superiore

Sabato scorso 5 aprile noi ragazzi del gruppo giovani di San Martino abbiamo organizzato una fiaccolata per la pace. Sono rimasta molto stupita e contenta della partecipazione (circa 200 persone). Camminando per le strade della nostra città abbiamo cantato e letto brani che ci hanno fatto riflettere sull'urgenza di portare Gesù e quindi la Pace a partire dalle nostre famiglie fino ai luoghi di conflitto. Una volta ho letto una frase che diceva che basta un fiammifero ad illuminare una stanza... spero che la nostra piccola fiaccolata sia servita ad illuminare i nostri cuori!

Arianna V° superiore

La fiaccolata per la pace era un'idea, solo una piccola scintilla che aveva preso fuoco nella nostra mente, un vento che ha fatto breccia nei nostri cuori durante il campo invernale. A dirla tutta, è facile al giorno d'oggi dire "Ma che bella idea!", per poi spegnere quell'entusiasmo nel momento in cui manca la forza di volontà per metterla in pratica. Noi ragazzi abbiamo costruito qualcosa di grande, abbiamo portato a termine un progetto, abbiamo dato vita ad un'idea, e lo abbiamo fatto perché crediamo fermamente nel messaggio che volevamo

mandare. La pace non è utopia, non è un luogo idillico e paradisiaco irraggiungibile. La pace è una voce presente in ognuno di noi, sempre, basta trovarla, ma bisogna avere la grande forza di volontà di ascoltarsi e non pensare ai giudizi altrui. Noi abbiamo deciso di ascoltare questa voce. Non è stato facile, c'è stato bisogno di tempo, cura, responsabilità, ma alla fine eravamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo e di aver portato a termine questo progetto tutti insieme, anche oltre chi non credeva in noi. Ora la scintilla quasi invisibile è un grande fuoco che arde grazie ad una comunità!

Carlo V° superiore

Ho partecipato alla Fiaccolata, organizzata da me e dai miei amici. E' inutile dire quanto sia felice e soddisfatto di ciò che abbiamo creato e questo lo devo soprattutto a tutte le persone che hanno partecipato e contribuito alla diffusione del nostro messaggio. L'idea è nata durante il campo invernale a Gennaio e vederla concretizzata coi propri occhi a distanza di qualche mese è stato fantastico. Non solo, ma anche gli stessi incontri per organizzare il tutto mi hanno fatto sentire parte di qualcosa di grande, di qualcosa a cui tengo veramente e ciò ha fatto crescere in me un sentimento strano, come se stessi effettivamente lottando contro qualcosa. E' stato poi il mio prof di Religione a farmi capire che quel qualcosa era l'Indifferenza. Per anni ho sempre guardato il mondo con un atteggiamento passivo, non curandomi eccessivamente di ciò che mi circondava perché pensavo

sempre: che ci posso fare io? se ne occuperà chi ha il potere di farlo... Ed è proprio qui che mi sbagliavo. Questa fiaccolata è stata la prova di come la volontà di pochi giovani possa creare un qualcosa che scuota gli animi di moltissime altre persone...Noi tutti possiamo e dobbiamo attivarci per soppiantare questa ormai troppo diffusa indifferenza e fungere da esempio e da promotori di valori buoni e cristiani. Viva la pace!



Giulia IV° superiore

Insieme al gruppo abbiamo avuto l'idea di organizzare una fiaccolata per esprimere la nostra vicinanza alle popolazioni colpite da guerre e per far sentire la nostra voce sulla questione. Abbiamo organizzato l'evento con l'aiuto dei nostri educatori in un mese circa, e mi ha fatto molto piacere vedere che molte persone condividono la nostra opinione e sono pronte a farsi avanti per esprimerla. Credo sia molto importante aver dimostrato che anche noi giovani ci interessiamo e ci impegniamo in questioni importanti e delicate come le guerre e le violenze, e questo è stato possibile anche grazie a chi ha deciso di partecipare. Ringrazio tutti per essere stati presenti alla fiaccolata!

Marco V° superiore

L'idea è nata quasi per caso, tra una chiacchiera e un momento di condivisione. Non sapevamo bene cosa sarebbe diventato, ma sentivamo il bisogno di fare qualcosa, di accendere una luce nel buio che spesso ci circonda. Vederla poi prendere forma, diventare reale, è stato qualcosa di

straordinario. Non tanto per l'organizzazione o per i numeri, ma per ciò che si è creato: un silenzio carico di significato, un cammino condiviso, una speranza che si è fatta concreta. Non abbiamo risolto i problemi del mondo, è vero, ma abbiamo fatto quello che potevamo: esserci, insieme. Ci ha fatto bene. E speriamo abbia fatto bene anche a chi c'era. Perché certe sere, anche solo una fiaccola può scaldare il cuore.



COME COGLIERE QUESTO FORTE DESIDERIO DI PACE CHE I NOSTRI GIOVANI CI HANNO FATTO UDIRE?

1 ogni giorno alle **13.00** quando suonano le campane fermiamoci **1 minuto per implorare la Pace** dal Cuore di Dio nostro Padre. Come possiamo, e sappiamo...pregando per i capi politici, le vittime, i soldati.

2 al termine di ogni Messa che celebriamo ogni giorno in parrocchia rivolgiamo **una breve preghiera comune**, perché crediamo se 2 o più si accordano per chiedere qualunque cosa nel nome potente di Gesù il Padre ascolta.

Queste non ci stavano più, sigh...

Azzurra I° superiore

Sabato scorso, la nostra comunità si è unita per la Fiaccolata per la Pace, un evento che ci ha ricordato l'importanza della pace e della solidarietà. La luce delle fiaccole ha illuminato il nostro cammino, simboleggiando la luce della speranza e della pace che possiamo portare nel mondo. In un momento in cui la pace sembra essere sempre più lontana, è stato bello vedere tante persone unite per una causa comune. La Fiaccolata per la Pace ci ha ricordato che anche i piccoli gesti possono fare la differenza e che insieme possiamo creare un mondo più giusto e più pacifico.

Leonardo V° superiore

Come partecipante e organizzatore della fiaccolata devo dire che è stata un'esperienza bellissima per il gruppo della nostra piccola realtà parrocchiale e per la comunità più vasta delle parrocchie del centro di Conegliano. Importante è stato credere in quello che facevamo e aver vissuto una bella collaborazione con tanti, che ha permesso di richiamare l'attenzione di persone di diverse età e provenienza. Grazie a tutti.